



UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA
Confortigianato

La logica del sottocosto non si ferma. È arrivata ora anche al settore delle pulitintolavanderie. E a farne le spese sono gli imprenditori coscienti, che continuano a lavorare rispettando tutte le regole del gioco.

Lo sanno bene anche all'Unione Artigiani di Padova. Nei giorni scorsi infatti i rappresentanti dell'Associazione, insieme agli omologhi della Cna, hanno ottenuto un incontro in Prefettura per discutere del problema, una questione che è già da tempo all'ordine del giorno per saloni di acconciatura e centri estetici.

L'incontro ha permesso di portare all'attenzione del Capo di Gabinetto della Prefettura di Padova Antonella Reina le dinamiche di concorrenza sleale che molti imprenditori artigiani riscontrano da tempo, una realtà che negli ultimi mesi si sta aggravando, con conseguenze pesanti per chi opera nel rispetto delle leggi.

Il disagio ormai tra gli operatori economici è diventato quantificabile: da tempo si vedono sottrarre, in modo poco corretto, una notevole fetta di mercato. La conseguenza, naturalmente, è rappresentata da consistenti perdite economiche.

Per risolvere una questione così delicata è opportuno un coinvolgimento e un coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nella grave situazione di illegalità e irregolarità: forze dell'ordine, associazioni di categoria, enti locali. Insieme è possibile riuscire ad affermare un concetto semplice ma fondamentale: la qualità del lavoro è frutto di competenza, esperienza e rispetto delle regole. Solo si può garantire ai lavoratori il giusto trattamento e ai clienti un servizio realizzato a regola d'arte.